

**SOSTIENI
nota**
CON UN CONTRIBUTO SUL CONTO
DI BASE DEMOCRATICA IBAN
IT77E055843357
0000000005084
PIAZZA VERGA, 3
PESCHIERA B.

ANNO V - N. 28 - APRILE 2013



nota

peschiera borromeo



Centro cottura



Casa delle associazioni



Niente edificazioni



Città dello sport

Liberiamoci dalle menzogne

Enrica Colombo

Basta menzogne, signor sindaco. Basta false promesse. Basta annunci roboanti cui non seguono i fatti. Basta ricostruzioni degli avvenimenti strumentali, di parte, non veritiere, in cui la colpa è sempre di qualcun altro.

I cittadini meritano rispetto, meritano una politica onesta, in cui il loro sindaco si assume la responsabilità delle sue scelte, di quello che fa e di quello che non fa.

Qualche esempio?
Niente residenziale a San Bovio: l'hanno sentito tutti con le loro orecchie, in diversi incontri pubblici. E invece, in sordina, a fine luglio ha modificato il PGT per **costruire proprio dove aveva promesso di non farlo e dove proprio non si doveva.**

Il **Centro cottura** per i pasti della

refezione scolastica: non ce n'è traccia, anzi l'ultima idea è un nuovo appalto per la refezione di durata decennale, con la realizzazione affidata al futuro gestore e **i costi a carico delle famiglie degli utenti!**

La **Città dello sport**: chi non si ricorda quanto è stato sbandierato questo titolo? Per i nostri progetti, disse allora Pinocchio: avete visto qualcuno di questi realizzati? Via, siamo sinceri, lo sport è uno dei settori più trascurati da questa giunta, e **ormai al tracollo.**

La **Casa delle associazioni**: annunciata in pompa magna, è finita in pochi e

risicati metri quadri, con alcune associazioni a rischio sfratto, e tutto il resto occupato da Afol. **Spazi per iniziative delle associazioni non ce ne sono più**, nemmeno nel piazzale antistante, dove troneggia lo **spreco** di costosi quanto poco utilizzati campi da gioco, mentre l'Esagono, per cui sarebbe bastata una saggia manutenzione, giace in desolante abbandono.

La **scuola d'infanzia di Bellaria**: anche l'Arpa le ha dato torto, la scuola è compatibile con il clima acustico.

(segue a pagina 5)

PAGINA 3

IL FUTURO DELLO SPORT

Le nostre proposte

⋮ PAGINA 6

⋮ **VIAGGIO NELLE FRAZIONI**

⋮ I disagi di Mezzate

⋮ PAGINA 12

⋮ **ULTIM'ORA**

⋮ Novità dal Palazzo

EDITORIALE

Falletta:
il peggiore

Silvio Chiapella

Abito a Peschiera dal 1982, quindi in trenta anni di "cittadinanza" ho visto passare molti Sindaci, di orientamenti politici e culturali, sensibilità e capacità differenti.

Ebbene io credo che Falletta sia il peggiore di tutti, perché quanti hanno svolto il ruolo di sindaco, dopo il loro mandato, hanno lasciato "arricchita" la città, con opere e servizi migliorativi, alcuni discutibili, ma Peschiera è cresciuta in servizi e opportunità.

Con Falletta succede esattamente il contrario. Dopo quattro anni, la sua giunta **non ha ancora inaugurato i centri civici di Mezzate e San Bovio**, non solo non ha realizzato, ma **neanche progettato, il nuovo centro di cottura comunale**, cavallo di battaglia della campagna elettorale.

La casa delle associazioni è diventata la casa degli sfratti, basta chiedere alla Fidas o ad Aido; e parecchi problemi ci sono anche per la Croce Rossa. **Le Consulte della cultura e dello sport sono abbandonate a se stesse**, senza che vengano minimamente tenute in considerazione le loro richieste.

E le scuole? Cari cittadini, quando siete andati a votare, avete visto lo stato dei soffitti? Sembra un cantiere aperto, e in più non si parla proprio di ampliamento delle strutture.

Le strade sono sotto gli occhi di tutti, basta percorrere via Primo Maggio o via Di Vittorio, per rendersi conto che regnano l'anarchia e l'approssimazione negli interventi manutentivi.

Il cinema è stato riaperto come fosse un fatto "sensazionale" dopo la chiusura di due anni: ma l'avevano chiuso loro, non era mai accaduto dalla sua inaugurazione. Forse è stato chiuso così a lungo per permettere all'assessore Chiodo di esibirsi come presentatore, cantante, attore sul palco del De Sica; si vede che è abituato a recitare, ma l'aula del Consiglio Comunale gli sta stretta.

Lasciamo perdere poi ciò che Falletta **non ha portato a termine in "opere" lasciate dalla precedente amministrazione**: le piste ciclopedonali San Bovio-Mirazzano, la scuola materna, il parco di 17000 metri quadrati a Bellaria, e anche l'asilo nido di San Bovio, frutto dei proventi della passata Giunta, è riuscito ad inaugurarlo in ritardo e non ancora completato.

Con **gli impianti sportivi** siamo alla farsa: dopo il titolo di Città dello sport, quasi tutti gli impianti sono stati chiusi, alcuni addirittura con i sigilli perché illegali. Ma sono di proprietà del Comune! Se così fosse, Falletta e la sua Giunta sono stati complici per quattro anni di tale presunta illegalità.

Solo su una cosa Falletta è stato superiore ai suoi predecessori, e cioè sul fatto che **ha passato tutto il tempo a criticare ciò che è stato realizzato prima del suo insediamento**. Ebbene, cari cittadini, il nuovo sindaco, chiunque sarà (ma non sarà sicuramente Falletta), non potrà mai criticare chi lo ha preceduto per quello che ha fatto, ma solamente per quello che non ha fatto e per ciò che ha distrutto. Un bel risultato.

Buon lavoro e buona fortuna. □

SEL • I cittadini pagano stampa e avvocati.

200mila euro buttati



Wanda Buzzella - coordinatrice SEL Peschiera Borromeo

Le strade ed i marciapiedi ridotti a gruviera? Le scuole scoppiano? Abbiamo bisogno di migliorare il servizio di trasporto pubblico? Ci sono famiglie in difficoltà e bisognerebbe garantire loro almeno i servizi essenziali? **E la risposta-mantra del Sindaco è: "Non ci sono soldi!"**.

Le spese legali sono quadruplicate a causa dei numerosi contenziosi, in costante e preoccupante aumento, che ha collezionato l'attuale Amministrazione, togliendo risorse ai servizi per i cittadini. Solo per l'Affaire Bellaria siamo arrivati a 200.000 euro (vedi pagina 5)!

Ancora più scandalosa e deprecabile è la scelta del Sindaco di sperperare il denaro pubblico nella propaganda politica. **Questo momento di crisi richiederebbe "sobrietà" ed attenzione nella gestione delle risorse!** Invece i peschieresi hanno ricevuto dal sindaco una bella busta contenente una lettera intrisa di propaganda politica, travestita da comunicazione... e mancano ancora 14 mesi alle elezioni: è evidente che l'intenzione di Falletta sia quella di utilizzare le poche risorse disponibili in una vera e propria campagna elettorale "occulta" pagata dalla collettività!



LA NOTA DI MARA

Sosteniamo Nota

Cari lettori, dal marzo 2009, quando la lista civica Base Democratica ha pubblicato per la prima volta *Nota*, ne abbiamo fatta di strada. Siamo arrivati al numero 28 e raggiungiamo

quasi tutte le famiglie di Peschiera. Lo trovate gratuitamente nella vostra casella postale (spesso distribuito dagli stessi autori e redattori) o lo leggete in rete, nei siti di Base Democratica e di Sel di Peschiera Borromeo.

Per questo risultato voglio esprimere la mia gratitudine a chi ci ha sostenuto finora. Noi ci interessiamo della Polis e della comunità di cui siamo parte, indicando percorsi possibili perché la politica ritorni nelle mani e nel cuore dei cittadini. Cerchiamo di farlo con indipendenza, trasparenza, rigore e passione, impegnandoci direttamente. E questo vale anche per le risorse economiche. Non riceviamo alcun contributo pubblico, minime risorse arrivano da qualche promozione commerciale, il resto è frutto di autofinanziamento. Così siamo e vogliamo restare anche in questo difficile periodo di crisi economica, sociale e morale. Questo è il nostro ed il mio impegno. Ai lettori chiediamo di sostenerci, oltre che con proposte, anche con un contributo economico, nei modi per loro possibili: diventando soci sostenitori, promuovendo le proprie attività sulle nostre pagine, partecipando alle iniziative a sostegno del giornale. Insieme possiamo farcela.

Mara Chiarentin

E che dire dei soldi spesi in questi quattro anni per la paginetta che viene pubblicata su tutti i numeri di *7giorni*? Così l'Amministrazione, in questo periodo di crisi, è diventata uno dei principali finanziatori di *7giorni* e in cambio ottiene un trattamento di riguardo: una particolare attenzione nel "contenere" o "tacere" le vicende che mettono in difficoltà la giunta Falletta.

Naturalmente sulle questioni più spinose, di dominio pubblico, il giornale si limita a ricopiare i comunicati stampa del sindaco: nessun approfondimento, nessuna critica e naturalmente da anni è sistematicamente censurata qualsiasi azione, commento o comunicato prodotto dall'opposizione ostile.

Anche questa è propaganda politica pagata dai cittadini ma è mascherata da "informazione indipendente".

E infine non poteva mancare la classica "ciliegina sulla torta" rappresentata in questo caso dall'addetto stampa che noi cittadini paghiamo dal gennaio 2012. Guarda

caso l'addetto stampa è una giornalista che contemporaneamente lavora sia per il sindaco di Peschiera che per la testata nazionale *Il Giorno*. Sempre casualmente la suddetta giornalista si occupa delle pagine locali de *Il Giorno* e in particolare proprio di Peschiera e comuni limitrofi. E per una strana coincidenza vengono dedicate intere pagine a Falletta e non vengono quasi mai pubblicati articoli che possano in qualche modo mettere in cattiva luce l'amministrazione peschierese: anche in questo caso subiamo, in qualità di opposizione ostile, una quasi totale censura!

D'altra parte è comprensibile che Falletta spenda così tanto in propaganda, visti tutti i disastri che combina, però non è giustificabile che i complessivi 100.000 euro di costo all'anno siano a carico dei cittadini!

Noi continueremo a vigilare, contrastare e denunciare pubblicamente tutto ciò impegnandoci ad informare i cittadini: questo è uno dei motivi che ci ha spinto a realizzare il nostro giornale *Nota - Peschiera*. □



nota

peschiera borromeo

Direttore responsabile

Mara Chiarentin

Vicedirettore

Giorgio Azzollini

Redazione

Maria Teresa Badalucco

Daniela Bezzi

Wanda Buzzella

Silvio Chiapella

Marco Chitto

Enrica Colombo

Giuseppe Iosa

Sandra Linardi

Beatrice Parodi

Alfredo Raimondo

Cecilia Surano

Hanno collaborato

Ivan Bonfanti - Piero Boron - Camilla Cerea

Claudio De Biaggi - Alberto Douglas

Antonio Fabiani - Maria Pastorelli

Pubblicazione periodica dell'Associazione

Base Democratica di Peschiera Borromeo.

Autorizzazione del Tribunale di Milano

numero 152 del 16 marzo 2011

Stampa a cura della Goodprint

via Lirone - Peschiera Borromeo

STAMPATO SU CARTA RICICLATA



PER UNA CITTÀ SOSTENIBILE

Sinistra Ecologia Libertà e Base Democratica proseguono nel proporre soluzioni e progetti da condividere con i cittadini per il “buon governo” di Peschiera Borromeo.

Il futuro dello sport a Peschiera

Giuseppe Iosa

Lo sport a Peschiera non era mai stato un problema, o meglio, ci sono state in passato situazioni di criticità, ma sono state superate grazie soprattutto all'impegno delle società sportive e al buon senso degli amministratori. Oggi, invece, grazie a Falletta lo sport a Peschiera è un problema per tutti: per gli atleti, che non sanno dove recarsi per poter svolgere la propria attività, per i dirigenti, che non possono gestire gli impianti, di proprietà del Comune, a meno di rischiare un'accusa di illegalità perché non sono stati messi a norma. Questa Giunta, dopo aver annunciato in pompa magna che Peschiera è stata proclamata “città europea dello sport”, non sa che pesci pigliare in termini di proposte.

Nel giro di soli quattro anni sono stati chiusi gli impianti di Mezzate, Linate e parte di quello di San Bovio. L'Olimpia Basket denuncia da tempo lo stato della palestra di Monasterolo, che le ha causato continue multe dalla Federazione Pallacanestro. Non va meglio per lo Zelodicorsa, che si allena al Borsellino, su una pista di atletica il cui manto è in stato pietoso. La ginnastica dolce per gli anziani è stata spostata più volte di sede, senza essere mai collocata in un luogo adeguato. E fermiamoci qui.

Questo sindaco e il suo muto assessore Tognolo sono stati capaci solo di costruire campi di calcetto e pallavolo di fronte alla chiesa di Bettola. Una scelta politica scellerata perché di fatto si è deciso di privare

Bettola dell'unica piazza e non se ne sentiva il bisogno.

Risale ormai al settembre 2011 un articolato documento del Presidente della Consulta dello Sport con proposte concrete e richieste di collaborazione tutt'ora inevase. E ora Falletta cerca tra i giovani un assessore alle politiche giovanili, ennesima messa in scena di finta apertura al mondo sportivo e giovanile.

Per colpa di questa Giunta ora sono a rischio sia il campionato di calcio della prossima stagione, sia altre attività, come quelle dell'Olimpia Basket, che probabilmente abbandonerà Peschiera. Restano gli oratori come ultimo presidio di aggregazione e sport.

Vogliamo ribadire chiaramente da queste pagine che consideriamo lo sport un elemento centrale nella vita di una città, dei suoi giovani e meno giovani abitanti. Fattore di crescita, di coesione, di prevenzione e di benessere, lo sport ha un valore educativo, culturale e sociale altissimo. E tutti coloro che si prodigano per renderlo possibile, associazioni, oratori e scuole, meritano la massima considerazione. I problemi vanno affrontati e risolti, le strutture adeguate e anche potenziate e ridisegnate; tutto ciò va fatto in un rapporto di collaborazione e sinergia reciproca.

Presentiamo in questa pagina le proposte di Base Democratica e Sinistra Ecologia Libertà. □



LA SQUADRA DELLA CATEGORIA ALLIEVI DELLO SPORTING L&B DURANTE L'ALLENAMENTO AL CAMPO DI SAN BOVIO.

LE PROPOSTE DI BASE E SEL PER GLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI

- Investire le necessarie risorse economiche e progettuali per la messa a norma e sistemazione delle infrastrutture comunali (campi e palestre) e permettere:
 1. la riapertura del campo di calcio di Mezzate
 2. la riapertura del campo di Linate
 3. la piena attività del campo di San Bovio
 4. lo svolgimento dei campionati di basket delle varie squadre dell'Olimpia Basket Peschiera
- Attuare una riorganizzazione del settore Sport del Comune al fine di ottimizzare e migliorare la gestione e la distribuzione degli spazi comunali per le attività ed i corsi delle varie discipline sportive.
- Realizzare un palazzetto dello sport polivalente.
- Riorganizzare e ristrutturare gli spazi del centro sportivo Borsellino al fine di permettere l'utilizzo per praticare più discipline sportive.

SITUAZIONE DEGLI IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI: UN VERO DISASTRO

- **Campo di calcio di Linate:** chiuso perché non a norma.
- **Campo di calcio di Mezzate:** chiuso perché non a norma.
- **Campo di calcio di San Bovio:** a rischio di chiusura perché non a norma (per il momento è stato chiuso il bar).
- **Centro Sportivo Comunale Borsellino:** l'impianto è rimasto chiuso per un breve periodo lo scorso anno perché il bando di gara è andato deserto. Numerosi sono gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria che devono essere eseguiti celermente: sicuramente il più urgente è il rifacimento del campo di atletica che è in pessimo stato.
- **4 palestre inserite nei plessi scolastici, sempre di proprietà comunale, che vengono utilizzate anche per l'attività sportiva extra scolastica:** grossi problemi a livello infrastrutturale sono stati riscontrati nelle palestre di Mezzate e Monasterolo: quando piove si formano le pozzanghere dentro l'impianto. A Mezzate si svolgono le partite di pallavolo, mentre a Monasterolo si svolgono i campionati di diverse categorie di basket: quest'anno addirittura non è stata giocata, quindi persa una partita per impraticabilità del campo.
- **Piscina comunale all'aperto inserita in via Goldoni** (plesso scolastico di Bettola). Anche questa infrastruttura necessita di interventi di manutenzione.
- **Area sportiva all'aperto inserita nell'area verde di via Neruda** (Esagono). Molto frequentata dai giovani peschieresi, è in pessimo stato.

PROPOSTE PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DELLO SPORT

1. I campi sportivi e le strutture sportive devono essere concessi in comodato d'uso gratuito alle associazioni sportive locali che devono provvedere con fondi propri alla gestione e alla manutenzione ordinaria.
2. Siamo contrari alla gestione privata degli impianti comunali.
3. Si annulli il bando in corso per la concessione del Borsellino e del campo di San Bovio. Siamo contrari all'attuale bando decennale che di fatto relega la struttura solo alla pratica del calcio ed esclude addirittura l'atletica leggera.
4. Attuare progetti per la promozione e la pratica di attività sportiva nella scuola e per la terza età.
5. Sostenere e guidare con indirizzi amministrativi chiari l'attività delle associazioni sportive locali.
6. Favorire la crescita e lo sviluppo di tutte le attività sportive con particolare attenzione a quelle “minori”.
7. Impegnarsi con serietà e determinazione alla costituzione di una polisportiva cittadina. Questo obiettivo è raggiungibile solo se si riconosce reale dignità e possibilità di azione e programmazione alla Consulta dello Sport, che deve diventare una vera e propria “cabina di regia” delle associazioni sportive locali.



COMMERCIO • Ecco dove sono finiti i contributi per i negozianti.

Una presa in giro

Enrica Colombo

Il contributo stanziato da Promocentro (Centro Commerciale) a favore del commercio locale è di 250 mila euro. Come si dice tra noi comuni mortali “*non sono noccioline*” e, se amministrati con saggezza e lungimiranza, **avrebbero potuto generare qualcosa di stabile e duraturo in promozione di tutte le piccole realtà**

commerciali del territorio.

Così non è stato. Lasciamo pur perdere i 50.000 euro relativi al 2011, sostanzialmente spesi per le iniziative natalizie in piazza Costituzione: ricordate le cassette di legno e la pista da ghiaccio, con biglietto di ingresso decisamente “salato”, che avevano suscitato tante proteste dalle

famiglie? Limitiamoci ai 100 mila introitati dal Comune per il 2012. Ne hanno tratto davvero beneficio i commercianti? Assolutamente no, solo briciole.

Una fetta di circa 35 mila è stata destinata all'iniziativa *Io compro a Peschiera*: a parte i 5 mila del premio finale, destinati a buoni acquisto, 8 mila è stato il costo dei premi estratti mensilmente, non acquistati certo nei negozi locali, e il resto è stato dilapidato in **comunicazione e pubblicità, non certo a favore dei negozianti, ma di questa amministrazione**: 8 mila per le pagine sui giornali locali, quasi 4 mila per la stampa dei biglietti, e ben 12.500 euro per magliette e borse in tela con il logo!

Altri 18 mila euro sono andati per l'organizzazione delle serate estive con gli aperitivi nelle piazze, unico caso in cui i nomi dei commercianti coinvolti, i bar, comparivano nel costoso e patinato materiale promozionale. 5 mila per i premi dei tornei della festa di San Carlo, 2 mila per quelli della tombolata degli anziani, altri 2 mila per ulteriore materiale di stampa e pubblicità, 3.600 per pagine su giornali locali per pubblicizzare gli eventi organizzati dalle zone commerciali in cui è stato suddiviso il territorio di Peschiera, ognuna delle quali ha potuto contare su

un contributo di ben 2 mila euro, che **suddivisi per i negozi presenti nelle varie zone, sono appunto briciole**. A questi si sono aggiunti contributi per singole iniziative.

Ma c'è di più: tutto è stato destinato ad eventi, niente a qualcosa che potesse avere un valore durevole per il commercio locale, nonostante progetti in questa direzione fossero stati predisposti e presentati al sindaco, che a parole (come è sua abitudine) li ha valutati “molto interessanti”, ma non ne ha fatto nulla, li ha lasciati nel cassetto. Per quando i contributi di Promocentro non ci saranno più?

Ma c'è anche **un altro aspetto della vicenda, molto grave**: tutte queste spese **non sono mai state suffragate da bandi di gara**, come deve essere perché si tratta di denaro pubblico, **ma assegnate liberamente a fornitori scelti a piacere dai nostri amministratori**. Come se il contributo di Promocentro fosse destinato a loro personalmente e non in quanto Comune e le regole per la trasparenza e la legalità potessero essere tranquillamente bypassate.

Come andrà nel 2013, con l'ultima tranche di 100 mila? E cosa resterà di questa opportunità che il territorio aveva?

Ne ripareremo presto da queste pagine. □



NEGOZI IN PIAZZA DELLA COSTITUZIONE A MEZZATE.

EDIFICI PUBBLICI • Morte del patrimonio comunale.

L'incuria domina

Beatrice Parodi

Da quattro anni assistiamo al sistematico smantellamento di tutti quegli edifici, di proprietà pubblica, un tempo dedicati alla vita sociale dei cittadini. Come fosse uno dei punti cardine del programma di Falletta e quindi perseguito con tenacia.

Peschiera era una città con molte associazioni, molteplici generi di attività e per tutte le età, l'offerta era ricca e di qualità. Di spazi per proposte di interesse comune, che rendono vivace la città, ne abbiamo, eppure in questi anni o sono stati chiusi o mai aperti!

- Tre anni fa venne proclamata la nascita della casa delle associazioni individuata nello **spazio Polifunzionale Pertini**, che per altro già allora stava andando a pezzi. Ebbene gli spazi, mai sistemati, sono sempre più ridotti, ultimo atto lo sfratto ad Aido e Fidas. A disposizione delle associazioni restano solo due salette per un totale di 50 metri quadrati circa.

- **Centro civico di San Bovio**. Pronto dal 2009, non è stato aperto con la scusa di volerlo trasformare prima in centro medico, poi in scuola materna (cosa di cui non esiste atto formale ma solo parole). La frazione, di quasi 5000 abitanti, ha necessità di spazi per l'aggregazione, di un centro civico vivo per adulti, anziani, adolescenti e bambini, non di un cantiere abbandonato.

- **Centro civico di Mezzate**. Uno spazio di 200 metri quadrati mai aperto, nel 2010 è stato fatto un referendum per deciderne le sorti e ora non arriverà più perché Falletta preferisce introitare i quattrini che fornire un servizio ai cittadini, ed è in corso, anche su questo, un'azione legale. E invece anche Mezzate, frazione di quasi 3000 abitanti, necessita di un centro polifunzionale.

- **Esagono**. Ex centro di aggregazione giovanile *Jumback*, è stato chiuso due anni fa, da allora è vuoto e abbandonato. A Peschiera non esiste niente per gli adolescenti. In questo caso



L'EDIFICIO DEL CENTRO CIVICO DI SAN BOVIO, ABBANDONATO DA 4 ANNI.

non è stata abbandonata al degrado solo la struttura ma anche un'intera generazione e con le conseguenze che ciò comporta: vandalismo, droga, ecc.

- **Ex scuola elementare di Linate**. Al momento rimane utilizzata solo la parte del centro anziani. Fino allo scorso anno c'era anche la ludoteca con annesso giardino, un servizio aperto tutti i giorni e molto apprezzato. Ora la ludoteca è stata spostata in un localino angusto del Calipari per soli tre pomeriggi, e di fatto non esiste più! La vecchia scuola (che il sindaco voleva trasformare in un centro per disabili ma le gare d'appalto sono andate deserte) è lasciata al degrado più totale.

- **Negozi di via 2 Giugno**. Due spazi vuoti nel centro di Peschiera in quella che forse è ormai la parte più fatiscente della città, perché rifiutare di destinarli alle associazioni?

Le conseguenze del non utilizzo delle strutture sono molteplici, sociali ed economiche. Uno spazio inutilizzato ha dei costi per la collettività, quantificabili nel nostro caso in circa 200 mila euro: per il singolo vengono meno dei servizi pubblici che, se possibile, si sostituiscono pagando o spostandosi in altre zone; infine ci troveremo comunque a dover sostenere le spese per rimettere a posto strutture che, venendo meno il controllo e l'utilizzo quotidiano, si deteriorano. Un vero spreco. □

AFFAIRE BELLARIA • Storia di una vicenda drammatica.

Atti e attori

Wanda Buzzella

Nell'Affaire Bellaria ritroviamo la caratteristica principale del dramma: il contrasto/conflitto tra almeno due differenti elementi, che può essere espresso anche in campi diversi da quello strettamente teatrale.

In questo caso ci troviamo di fronte a un dramma politico-amministrativo.

Affaire Bellaria: dramma composto da un numero di atti al momento non definibile

Ambientazione: Peschiera Borromeo - confine con Mediglia, azienda Mapei, aula consiliare di Peschiera, Tribunale Amministrativo Regionale.

Protagonista principale: Sindaco Falletta
Antagonista principale: quelli di Nota (negli incubi di Falletta è un drago a tre teste: Buzzella-Colombo-Chiapella)

Vittime del dramma: residenti e operatori del nuovo complesso residenziale

Attori non protagonisti: azienda Mapei, avvocati, Arpa, giornalisti

Spettatori: i cittadini di Peschiera Borromeo

Trama: l'Affaire Bellaria ha avuto inizio 4 anni fa con l'insediamento del Sindaco Falletta e della sua giunta nel giugno 2009.

Si sono succeduti numerosi atti ed abbiamo assistito a molteplici colpi di scena, ma siamo di fatto "imprigionati" in questo dramma infinito grazie alle azioni del nostro protagonista, "il sindaco Falletta", che cerca in tutti modi di ritardare l'inevitabile epilogo di questa vicenda.

Falletta non è solamente il protagonista principale, ma purtroppo anche l'artefice di quello che si è disvelato con il passare del tempo un vero e proprio "dramma grottesco". In verità il suo obiettivo originale era quello di mettere in scena un "poema epico-politico" in cui avrebbe dovuto rappresentare "l'eroe paladino-ambientalista", che smascherava le nefandezze compiute da suoi antagonisti politici che l'avevano preceduto nel governo della città.

Nei fatti però il nostro protagonista si è dimostrato un personaggio "pavido": servitor cortese con poteri forti (Mapei) e tiranno arrogante con gli indifesi (nuovi residenti di Bellaria).

Falletta, sopraffatto dall'ossessione di distruggere i suoi antagonisti, ha costituito attorno a sé un "cerchio magico" di fedeli servitori (tecnici, politici e giornalisti) che hanno impunemente cercato sia di alterare la verità dei fatti che di bloccare in tutti i modi l'iter amministrativo del nuovo complesso residenziale.

Il drago a tre teste ha sempre tenacemente

contrastato (soprattutto all'inizio di questa vicenda costretto a lavorare in piena e totale solitudine) l'azione dissennata e ambigua del nostro protagonista, perseguendo unicamente due obiettivi: pretendere verità e il corretto e rapido epilogo dell'Affaire Bellaria, e liberare le vittime e l'intera città da questo terribile incantesimo!

Purtroppo insieme alle vittime ed agli antagonisti anche tutti gli spettatori-cittadini sono costretti ad assistere, contro la loro volontà, a questo "grottesco spettacolo" messo in scena da Falletta, molto probabilmente inconsapevoli del fatto che l'ingresso a teatro non è gratuito ed il costo del biglietto si paga a fine spettacolo. □

Gli ultimi aggiornamenti

Gennaio 2013 - Sentenza del Tar. Il Tribunale Amministrativo Regionale (siamo ormai alla terza sentenza) "bacchetta" nuovamente Falletta.

N. B. Il TAR impone al sindaco di concludere il procedimento di rilascio dell'agibilità che il Comune aveva illegittimamente interrotto.

12 febbraio 2013 - Parere Arpa. Arpa comunica che la scuola prevista a Bellaria e cancellata da Falletta è realizzabile perché conforme alle norme sull'inquinamento acustico.

28 febbraio 2013 - Comunicazione Arpa. Arpa effettua a dicembre 2012 e a gennaio 2013 nuove misurazioni grazie agli esposti presentati dai cittadini nel luglio 2012.

Arpa conferma per la terza volta che l'azienda Mapei non rispetta la normativa sull'inquinamento acustico.

25 marzo 2013 - Conferenza dei servizi per concessione agibilità. Il Comune convoca una conferenza dei servizi per rilasciare l'agibilità. Non si presentano Arpa e Ctr comunicando di non essere competenti in materia.

N. B. L'ennesimo espediente di Falletta per "rallentare" e complicare l'iter amministrativo con atti illegittimi.

Quanto ci costa?

A oggi 200 mila euro di spese legali e altri 100 mila di incarichi vari (studio sull'inquinamento acustico commissionato al Politecnico, nuova redazione dell'E-Rir e ulteriori incarichi di pareri a privati che hanno valore unicamente come perizie di parte).

Potete trovare tutte le dichiarazioni dal 2011 al 2013 del "camaleonte" Falletta sul sito www.selpeschiera.it www.basedemocratica.it



IL TERRENO DOVE DOVREBBERO SORGERE LA SCUOLA E IL PARCO A BELLARIA.

LA RETE • Quando diventa disinformazione.

Facebook "mi piace"?

Cecilia Surano

A Peschiera il dibattito non muore mai! Già perché sulla "piazza virtuale" di Facebook i gruppi di discussione (Peschiera Discute su tutti) sono sempre animati da provocazioni e confronti di carattere per lo più politico.

Ultimamente il tema protagonista è l'accessissimo scontro tra centrosinistroidi e 5stellini (che se li chiami grillini s'incavolano). Lo schema è sempre lo stesso: qualcuno accende la miccia postando una "magagna" combinata dalla parte politica avversaria e così parte un fuoco incrociato di accuse reciproche tra le due "tifoserie", che puntualmente poi finisce un po' a tarallucci e vino perché in fondo nessuno cambierà idea o potrà farla cambiare agli altri.

In tutto questo continuo dibattito il centrodestra è pressoché assente; peccato, ci sarebbe da divertirsi ancora di più...

L'unico argomento che puntualmente mette un po' tutti d'accordo comunque è la sempre più grottesca situazione politica locale (ah, forse è per quello che il centrodestra evita accuratamente di palesarsi su Facebook, altrimenti per tutti gli altri sarebbe come sparare sulla croce rossa).

Poi c'è la scheggia impazzita che di tanto in tanto pubblica la solita invettiva

contro lo sfruttamento scellerato del territorio e del parco agricolo sud, con intenzioni sicuramente più che nobili, ne condivido anzi la rabbia e lo sdegno, ma è inutile e controproducente continuare a URLARE in maiuscolo, in modo abbastanza grillino, che "tanto sono tutti uguali" e tutti approfittatori, perché ciò non gli consente di capire che al di là del muro della sua rabbia cieca ci siano invece persone che in questi anni hanno operato in modo altrettanto agguerrito per difendere il territorio e che assolutamente no, non sono tutti uguali!

Anche per noi di San Bovio poi esistono un paio di gruppi, uno su tutti è quello amministrato (o più che altro controllato) da qualche componente dei maschissimi e un po' filofallettiani Bovi di San Bovio. Qui invece è SEVERAMENTE VIETATO anche solo accennare alla politica (a meno che non sia per difendere l'operato del nostro caro sindaco) per cui se scrivi qualcosa di "scomodo" la prima volta ti cancellano il post, la seconda devi stare in ginocchio sui ceci per due giorni e la terza sei punito con la gogna in pubblica piazza davanti alla chiesetta... potere della democrazia! A loro vorrei dedicare la citazione di Voltaire: *non condivido le tue idee ma mi batterò fino alla morte affinché tu possa esprimerle.* □



DALLA PRIMA PAGINA

La smetta di accanirsi e faccia il suo dovere nei confronti di Mapei!

Il vigile di quartiere: istituito a San Bovio con l'emergenza furti, se ne sono ormai da tempo perse le tracce e nel quartiere i furti sono ripresi.

L'elenco potrebbe continuare, ma lo spazio a disposizione non lo permette.

Basta bugie, sindaco, ormai nessuno le

crede più. Qualcuno ci ha detto che è inutile, ormai, la sua immagine di Pinocchio sui nostri volantini, perché è già "cosa risaputa". La ritireremo allora con il fagottino sulle spalle di chi se ne va. Il suo tempo è scaduto: è l'ora per lei di tornare a casa, a occuparsi d'altro. Non credo che Peschiera sentirà la sua mancanza. □

PESCHIERA IN UN CLICK • Prima tappa.

I disagi di Mezzate

Wanda Buzzella - foto Beatrice Parodi

L'attuale amministrazione comunale insediatasi nel 2009 non ha investito risorse economiche e non ha prodotto progetti "credibili" e "attuabili". Siamo arrivati ad aprile del 2013 ed è giunto il momento di documentare e "fotografare" il decadimento che ha subito in questi anni la nostra città.

Abbiamo quindi deciso di organizzare un reportage fotografico: le immagini immortalate dalla nostra fotografa Be-

atrice Parodi nel suo "viaggio peschierese di frazione in frazione" sono accompagnate da testi redatti da chi vive e risiede nelle singole frazioni.

Il viaggio comincia, rigorosamente in bici, da Mezzate e la nostra difficoltà principale è scegliere quali foto e tematiche pubblicare perché sono veramente numerose.

...questa è la nostra proposta di viaggio. □

Piazza della Costituzione

È diventato il luogo di aggregazione di Mezzate. La piazza avrebbe bisogno di interventi strutturali per migliorare la sua vivibilità e fruizione, come richiesto più volte a gran voce da parte dei residenti e su queste pagine. Ma nulla di ciò è stato fatto. E oltre al danno anche la beffa, perché le sporadiche iniziative all'aperto organizzate nei primi anni del governo Falletta in questa piazza sono scomparse... per la "gioia" dei cittadini e dei commercianti.



PIAZZA DELLA COSTITUZIONE.



IL CAMPO DEL PESCHIERELLO.

Campo Sportivo

Il campo sportivo di Mezzate è chiuso da un anno perché l'impianto non è a norma. La giunta di Falletta non ha investito e non ha nemmeno in previsione, in questo ultimo anno, prima della scadenza del mandato, di effettuare i necessari interventi sulle infrastrutture di proprietà comunale e permettere quindi la sua riapertura. Con buona pace dei nostri giovani che possono continuare a praticare il calcio con un aggravio di costi e con maggiori difficoltà organizzative per raggiungere centri sportivi più distanti anche fuori dai confini comunali.



SERRANDE CHIUSE AL MAI APERTO CENTRO CIVICO DI MEZZATE.

Centro Civico

Questo è ciò che meglio riassume "il disagio" di Mezzate. 200 metri quadrati a disposizione della frazione da maggio 2009.

Tutti lo aspettavamo, visto che finalmente potevamo avere uno spazio civico per la collettività... e, tra l'altro, collocato proprio nella nuova piazza del paese. A settembre del 2009 il sindaco aveva indetto un referendum tra i residenti per deciderne la destinazione d'uso: dalla consultazione era emerso che lo spazio sarebbe dovuto essere destinato ai giovani peschieresi.

Scelta con cui non concordo pienamente, vista la totale assenza di spazi pubblici al chiuso: rimango infatti dell'idea che la destinazione ottimale sarebbe quella "polivalente" dando quindi la possibilità di poter essere utilizzato da tutti.

Purtroppo siamo arrivati ad aprile 2013, il centro civico è inutilizzato da ben quattro anni e il sindaco Falletta non solo non ha alcuna intenzione di aprirlo, ma addirittura lo vuole restituire ai costruttori in cambio di denaro contante. Risultato? Niente spazio pubblico e una nuova causa legale a nostro carico!

Quindi meno servizi per un costo a carico della collettività quantificabile in 90 mila euro. Grazie di cuore.



VIA TRENTO.

Raddoppio via Trento e nuove residenze

Nel Piano di Governo del Territorio approvato a luglio non è stato previsto alcun incremento di servizi per la frazione. Però troviamo due nuovi comparti residenziali e soprattutto il raddoppio di via Trento che porterà a un significativo aumento del traffico nella frazione.

Trasporti

Una delle priorità a Mezzate è l'incremento del servizio di trasporto pubblico. Falletta in questi quattro anni non ha fatto nulla.



Plesso Scolastico

È aumentato il numero dei residenti a Mezzate con un significativo incremento delle nascite. La Giunta attuale ne era a conoscenza e avrebbe

dovuto solo realizzare quanto già previsto dalla precedente amministrazione che aveva anche già stanziato le necessarie risorse economiche per attuare l'ampliamento della struttura scolastica di via Resistenza. Ma Falletta ha eliminato il progetto e i finanziamenti dal piano delle opere pubbliche e la scuola materna, già del 2012, non riesce ad accogliere tutte le domande di iscrizioni. Complimenti.



COMITATO STOP NUOVE CASE • Ricorso al TAR degli abitanti di San Bovio.

L'unione dei cittadini fa la forza

Alberto Douglas



Ringrazio *Nota* per l'occasione che mi concede per spiegare chi siamo, perché ci siamo costituiti e cosa facciamo.

Siamo un **comitato di cittadini**, slegato da qualsiasi partito, lista civica o associazione, **nato per contrastare il Piano di Governo del Territorio (PGT)** approvato lo scorso luglio, che ha dato **la possibilità di costruire ancora nuove case a San Bovio, avendo trasformato aree agricole e naturalisticamente pregiate in edificabili**. Ci accomuna unicamente il fatto di essere contrari alla svendita del nostro territorio ai costruttori; da qui nasce **l'idea di presentare ricorso al TAR**. Se è vero che il nostro ricorso sarebbe stato messo in atto con qualsiasi amministrazione di qualunque colore politico, è pur vero che **l'attuale si è distinta per atti che sono l'opposto di quanto invece affermato e promesso durante gli incontri**

pubblici che si sono tenuti sul territorio.

Il nostro comitato, una volta terminata l'avventura del ricorso, si scioglierà, ma resteremo vigili, scambiandoci notizie e informazioni utili, al fine di prevenire azioni di svendita del territorio o di qualsiasi altro episodio che possa in qualche modo compromettere le peculiarità della frazione.

Dopo un lungo e faticoso lavoro di divulgazione dell'iniziativa (circa sei mesi), abbiamo raccolto un buon numero di cittadini desiderosi di aderire a questo progetto. Abbiamo interpellato uno studio legale che ha studiato nei minimi particolari il PGT e relazionato sullo stesso. Nel frattempo, è iniziato il tam tam per la raccolta fondi per le spese legali, perché, come si può immaginare, i costi da sostenere sono elevati. **Il 17 marzo il ricorso al TAR è stato finalmente depositato: abbiamo così la forte speranza di riuscire a fermare un'ingiustizia che si sta consumando a danno della città di Peschiera.**

Il nostro lavoro però non è ancora terminato: dopo la presentazione del ricorso, nei mesi a seguire bisognerà corrispondere l'importo di circa



L'AREA DI VIA NASSIRIYA RESA EDIFICABILE DAL PGT.

7.000 euro per le spese legali. A oggi siamo arrivati a raccogliergliene 5.300.

La partecipazione economica di altri cittadini è quindi molto importante. Per questo a breve inizieremo una serie di azioni che permetteranno di far arrivare la notizia sulla nostra iniziativa a un maggior numero di persone.

Stiamo inoltre raccogliendo le firme di coloro che, pur non avendo sottoscritto direttamente il ricorso, approvano e sostengono la nostra azione.

Le coordinate bancarie per sostenerci sono: Banca D'Asti di San Bovio, codice iban IT 87 I 0608533 571000000020733 intestato a Lorenzo Bazzoni e Luca Robecchi (indicare come causale nome e cognome di chi effettua il versamento).

Per info e contatti: comitato.stop.nuovecase@gmail.com

“Se un uomo sogna da solo, il sogno resta un sogno, ma quando tanti uomini sognano la stessa cosa, il sogno diventa realtà”
- Mons. Helder Camara. □

COMUNI VIRTUOSI • Un altro mondo è possibile.

“I have a dream”

Daniela Bezzi



Sono da poco tornata dal *Forum Sociale Mondiale* di Tunisi e, cari amici di Peschiera, sono felice di condividere con voi la scoperta che **“un altro mondo è possibile” non è più uno slogan, bensì una realtà**. Una realtà che parecchi Comuni Virtuosi in giro per l'Italia sono riusciti a mettere in pratica. Alla faccia della *spending review*, dei conti che non tornano – anzi realizzando persino dei risparmi!

È una storia che oltre a raccontarsi in Rete in Italia, appartiene già alla **sperimentazione di Buone Pratiche** a livello europeo, in Francia, Inghilterra, non parliamo del Nord Europa che di *Buone Pratiche* è sempre stata la culla, l'inarrivabile confronto... Non è più così, da qualche anno anche una crescente schiera di Amministrazioni Italiane si stanno misurando con il concreto del **cambiamento**, reso possibile dalla **partecipazione attiva della cittadinanza**, in sinergia con criteri di amministrazione finalmente diversi, ovvero (come conferma Livio Martini, Vice Sindaco del Comune di Corchiano, riprendendo il concetto base cui questi comuni si ispirano) **“nel segno dell'agire locale e pensare globale...”**.

Prendi per l'appunto il **Comune di Corchiano**, nel Viterbese: 4.000 abitanti, quasi un quarto immigrati (per lo più romeni), reddito procapite che non supera gli 8.000 euro di media. Il perno della partecipazione è cominciato con il bene comune più comune che ci sia, cioè con **l'acqua** – però sul serio: nel

giro di un anno ecco eliminate 4000 bottiglie di plastica. Dall'acqua alla **raccolta e gestione dei rifiuti**: ovviamente porta a porta, con tutti i positivi effetti che sappiamo, ma non *appliciamo*. In ordine sparso: efficacia di raccolta alla fonte,

progressiva eliminazione della discarica, promozione di occupazione, compostaggio, per non dire del continuo dialogo tra addetti e cittadinanza. Oggi i cittadini di Corchiano **riciclano l'85% dei loro rifiuti**, compresi gli oli “esausti” (tipo l'olio di frittura casalinga) per produrre carburante con cui si alimenta lo Scuola Bus. I vigili circolano in bicicletta oppure a cavallo e nella piazzetta accanto alla *Banca dei Semi* c'è quella del *Racconto...* Una bella storia così non poteva non meritarsi il *Premio dei Comuni a Cinque Stelle* (niente a che vedere con i grillini, anzi, è Grillo che ha “preso” da loro) e ciò è avvenuto nel 2010. Da allora ogni anno a settembre Corchiano ospita la cerimonia di premiazione della *new entry* tra i Comuni Virtuosi.

Per chi volesse saperne di più, c'è un sito (www.comunivirtuosi.org) dove si vede che nord e sud non sono più così differenti, il bollino della virtù che coniuga *Partecipazione con Buone Pratiche di Amministrazione* sta conquistando ogni angolo dello stivale, dal comune di Capannori (Provincia di Lucca) a quello di Malpignano (Provincia di Lecce) ormai famoso nel mondo per la *Notte della Taranta...* E Peschiera? Chiudi gli occhi, caro lettore di *Nota*. E recita piano: *I have a dream...* □

Torte e gelati
di nostra produzione
Si organizzano rinfreschi

il gelatiere

Via Gramsci, 13
(Zeloforamagno)
Peschiera Borromeo (MI)
Tel. 02.45482054

Pasticceria mignon
Si prenotano
torte

BANCARI • La precarietà fa un'altra vittima.

Posto fisso?!

Alberto Douglas

Raramente si è vista una professione **mutare così rapidamente e radicalmente** rispetto all'immagine che se ne ha nell'immaginario collettivo, in cui questa figura ha sempre rivestito un ruolo di grande importanza nelle comunità, specie le più piccole. Dopo il prete, il medico e il farmacista, la figura del dipendente di banca era comunque sinonimo di buon livello di studi e di vita serena senza rinunce di sorta.

E in effetti questa è stata la realtà, e non solo la sua rappresentazione, **sino a una quindicina di anni fa circa**, quando la rivoluzione tecnologica e informatica, che aveva falciato vent'anni prima gli organici delle industrie, insieme all'inefficienza del sistema bancario italiano (la foresta pietrificata) crea **i primi esuberanti**.

Nel 1999 si giunge quindi a uno storico accordo sindacale. In occasione di un rinnovo contrattuale si rinuncia a un aumento e al suo posto viene introdotto il **"fondo di solidarietà per il sostegno del reddito dell'occupazione e della riqualificazione professionale del personale del credito"**. Un fondo che ha garantito in quel periodo a **oltre 30.000 dipendenti delle banche** di uscire in modo non traumatico da un mondo del lavoro che iniziava a respingerli.

E tutto ciò sino al 2008: è in questo momento che si è manifestata la devastazione sociale ed economica, un problema eviden-

te di restringimento del reddito e una stasi della crescita. **Un crescendo di ristrutturazioni, fusioni, cessioni, restringimenti delle attività, quando non abbandoni delle stesse da parte di molte realtà straniere (e non solo), sono all'ordine del giorno**.

Fenomeni che hanno prodotto anche nei bancari il **fondato timore di essere licenziati (com'è capitato a 1.600 lavoratori solo nella città di Milano negli ultimi 4 anni)**, ovvero **veder sparire la propria mansione oppure, per mantenerla, essere costretti a spostarsi di centinaia di chilometri dalla propria residenza**.

La crisi fa paura e ha bisogno di un colpevole. E così, il vostro vicino di casa o di ombrellone, quello che è sull'affollato autobus con voi, diventa impropriamente il responsabile di progetti autenticamente demoniaci, diventando anche oggetto di violenza: veri e propri attacchi fisici come è accaduto tragicamente in Grecia in un recentissimo passato. **Violenze subite da un lavoratore che cerca di svolgere al meglio i suoi compiti e, come capita a tutti gli altri, è assai poco ascoltato quando formula ai grandi capi dei suggerimenti provenienti dalla sua esperienza**.

Insomma quando c'è da individuare il responsabile o i responsabili di una situazione che ci mette in difficoltà, dobbiamo guardare verso l'alto.

Guardare alla nostra stessa altezza è certo più facile ma ci si sbaglia sempre. □



VISTA DAL CENTESIMO PIANO DEL SHANGHAI WORLD FINANCIAL CENTRE, IL GRATTACIELO PIÙ ALTO DELLA CINA (492 METRI), SITUATO NEL CENTRO FINANZIARIO DI SHANGHAI, NELL'AREA DI PUDONG.

GLOBALIZZAZIONE • Un calcio ai pregiudizi.

La Cina è vicina

Maria Pastorelli

Sono in Cina da tre anni e quando torno in Italia mi sento spesso dire: *"Sei tornata dalla Cina, si vede che hai gli occhi un po' a mandorla!"* *"Allora sei stanca di mangiare involtini primavera?"*; *"Meno male che sei in Italia così ti riposi un po', sai in Cina non hanno mai vacanza."* e così via. Questi e molti altri **stereotipi** su Paesi lontani sono vivi (e falsi) più che mai.

La Cina del 2013 non è più il Paese delle camicie "alla Mao", dei lavoratori in bicicletta, delle grandi imprese statali, e in cui lo straniero è un avvistamento raro. **O meglio, è tutto questo e molto altro**. Mi sono sempre sentita dire (dal lontano 2006, quando ho iniziato a studiare cinese) che la Cina è il Paese del futuro, dove ti aspettano tappeti rossi all'aeroporto e tutti i tuoi sogni da bravo straniero diventano realtà. Certo, rispetto al resto dei Paesi in via di sviluppo, la Cina è una delle mete più visitate da giovani e meno giovani alla ricerca di una carriera... ma come del resto un po' tutto il resto del mondo ad eccezione dell'Italia. **Ma venire in Cina a cercare lavoro non è esattamente semplice come si pensa**. Fino a due decenni fa (e fino a prima della crisi del 2008) gli stranieri in Cina si potevano contare nell'ordine delle migliaia, ma **ora solo a Shanghai saremo almeno in 500 mila**. Se prima bastava avere un aspetto occidentale e sapere l'inglese per diventare General Manager di

un'azienda di medie dimensioni (privata... ma con un pesante contributo statale), ora una discreta conoscenza del cinese e una laurea ti permettono di essere competitivo solo per un *internship*.

Poi ci sono quelli che in Cina non ci hanno mai messo piede ma si dicono esperti: e chi non ha altri modi di informarsi prende come oro colato tutto quello che la stampa dice sul Paese. Qualche settimana fa su *Repubblica.it* è stato pubblicato un video di alcune cameriere impegnate in quella che è stata definita: *"Un'esercitazione militare in piena regola. [...]"*. Se ci si fosse fermati a pensare e **racogliere informazioni prima di scrivere**, ci si sarebbe accorti che manifestazioni del genere sono più che comuni in Cina (e in molti Paesi asiatici) come attività per motivare i dipendenti o spettacoli di "fine anno".

I problemi anche qui non mancano (censura, poca libertà di espressione...), ma questo non vuol dire che l'immagine proiettata all'estero debba ridursi solamente a qualche (mal rappresentata) nota di colore. L'unico modo per iniziare a capire un Paese così grande, dalla realtà così complessa e sfaccettata, è provare le cose con mano, senza preconcetti, ma nemmeno aggrappati a illusioni infantili. La Cina potrebbe essere uno degli ultimi luoghi dove le cose non vanno sempre peggio rispetto al "nostro" mondo. □

I GIOVANI DI NOTA • Dreaming the future.

Da Dublino a NY

Camilla Cerea

Sono Camilla Cerea, ho 24 anni e da grande voglio fare la rivoluzione.

Mi spiego meglio. La mia famiglia è formata da quattro persone e siamo "divisi" in due gruppi: le creative e i politici. Come avrete ben capito la divisione è anche di genere. Io e la mia mamma siamo la parte creativa della famiglia, mio fratello e mio papà la parte politica (la chiama politica ma è un termine restrittivo!).

La parola rivoluzione dovrebbe essere legata più alla politica ma questa divisione non è così netta, perché **la rivoluzione che voglio fare io è una rivoluzione creativa**.

Sono una fotografa e voglio fare la rivoluzione culturale. Fin da piccolissima ho amato alla follia disegnare e all'età di 15 anni, arrivato il momento della scelta del liceo, ho deciso che l'artistico era la mia strada. Dopo cinque anni, che mi hanno fatto odiare la pittura, ho scoperto la fotografia. Ho studiato *storia dell'arte* all'università e ho frequentato diversi corsi di fotografia, tra cui un corso di sei mesi di *Fotografia di scena* all'Accademia del Teatro alla

Scala. L'anno prossimo frequenterò il corso annuale di *Fotogiornalismo* all'International Center of Photography di New York, prestigiosa scuola fondata da Robert Capa (www.icp.org).

In questi anni sono venuta a contatto con favolose e interessantissime immagini. Vi è mai capitato di vedere una foto e non riuscire a smettere di guardarla? Ecco io ne ho visto molte di alta qualità ma purtroppo ho visto molte più immagini imbarazzanti. **La mia vuole essere una vera denuncia**: persone che non sanno cosa sia un otturatore che pretendono di essere fotografi, giornali che pubblicano foto sgranate e scattate con un telefono (ancora in bianco e nero!) o fotografi che regalano i loro scatti.

La verità è che **l'Italia non è capace di valorizzare le bellezze che ha la fortuna di avere**. Perché non esiste una cultura della creatività e della bellezza.

E i cervelli fuggono...



Vivo a Dublino da 5 mesi e, parlando con persone straniere, mi rendo conto di quanto siamo fortunati noi italiani ad avere tutto questo patrimonio artistico. Siamo stati l'ombelico del mondo dell'arte per centinaia di anni, un vulcano "non" ha distrutto Pompei ma, purtroppo, noi ci stiamo riuscendo.

La mia rivoluzione è in Italia, vivo all'estero per "rubare" idee, osservare, imparare e crescere sempre di più, cosa che in Italia non è facile fare. Tornerò presto e poi finalmente, come dice Gaber *"Un'idea, un concetto, un'idea. Finché resta un'idea è soltanto un'astrazione. Se potessi mangiare un'idea avrei fatto la mia rivoluzione"*. □

VOLONTARIATO • In difficoltà Aido e Fidas.

In arrivo lo sfratto

Giuseppe Iosa

Le associazioni Fidas, donatori di sangue, e Aido, donatori di organi, sono presenti a Peschiera da decenni. Negli ultimi dieci anni hanno occupato, con un contratto di locazione, uno dei piccoli uffici presso il Polifunzionale di fronte alla chiesa di Bettola. Le due associazioni svolgono un compito importantissimo. Fidas, con più di 200 associati, ha raccolto nel 2012 oltre 350 unità di sangue contribuendo in misura determinante a soddisfare i bisogni di sangue e plasma dell'ospedale di Melegnano e di altri ospedali di Milano. Aido, con circa 900 associati, promuove la cultura della donazione di organi e della solidarietà. Ambedue gestiscono il prestito gratuito di apparecchi ortopedici a tutti i cittadini di Peschiera.

L'Amministrazione comunale in un primo momento ha chiesto loro il raddoppio del canone di locazione ed ora li vuole

sfrattare, chiedendo loro di condividere un altro locale, sempre al Polifunzionale, con altre associazioni, che lo usano solo tre ore a settimana. Tutto ciò perché è intenzione dell'Amministrazione adibire proprio il locale utilizzato da Fidas e Aido a spogliatoi per i campi sportivi della piazza.

Senza considerare le prevedibili difficoltà organizzative che comporterebbe uno sfratto, la condivisione non consentirebbe di operare secondo gli standard di riseratezza che vengono imposti dalla vigente legislazione in relazione alla delicatezza del settore in cui le due associazioni operano. Tanto per intenderci, in sede vengono conservati gli atti olografi con valore testamentario per gli iscritti Aido e gli esiti dei prelievi del sangue e delle RX toraciche per Fidas. Per questo le due associazioni hanno eseguito a proprie spese, per rendere più sicuro il locale, la posa di grate alle finestre. Nella sede, inoltre, sono presenti una linea telefonica, un computer, fax, fotocopiatrice e materiale di consumo, di comunicazione e di autopromozione di un certo valore. **Base Democratica e SEL credono nell'alto valore sociale svolto dalle due associazioni e ritengono che l'Amministrazione pubblica abbia il dovere di valorizzarne l'operato e non certo quello di creare loro impedimenti e difficoltà.** □



LA SEDE DI AIDO E FIDAS IN PIAZZA PAOLO VI.



IL CENTRO ANZIANI DI BETTOLA.

CENTRO ANZIANI • Intervista al presidente.

Insieme è meglio

Piero Boron

Costituita a Peschiera il 20 maggio del 1993, l'Associazione Anziani festeggerà il prossimo mese il suo 20° anniversario. L'attuale presidente è Carlo Fiorani, all'ultimo anno del suo mandato.

L'associazione ha più di mille iscritti, è in crescita, e ha quattro sedi sul territorio: Bettola, Zelo, Linate e San Bovio. È con immenso piacere che rivolgo a Carlo alcune domande.

Scopi e finalità dell'associazione?

L'associazione ha lo scopo di intrattene-

re gli anziani e prevenire situazioni di isolamento ed emarginazione. Ha il compito di realizzare luoghi di incontro e promuovere il proficuo impegno del tempo libero attraverso iniziative di natura ricreativa, culturale e assistenziale, per dare agli anziani momenti di impegno sociale e civile nello sviluppo di una cittadinanza attiva.

La vostra attività ha un'importanza fondamentale per il benessere della cittadinanza di Peschiera, come sono i vostri rapporti con l'Amministrazione comunale?

Precedenti amministrazioni ci hanno permesso di svolgere la nostra attività in piena serenità, destinandoci delle sedi adatte e contribuendo finanziariamente grazie ai bandi.

Essendo noi un'associazione senza scopo di lucro abbiamo come uniche fonti di finanziamento il tesseramento e i contributi comunali.

Una piccola parte di utili ci provengono dalle nostre attività, utili che reinvestiamo nell'associazione. L'attuale Amministrazione, grazie all'ex Assessore ai Servizi Sociali Bellini, ha dato continuità al buon rapporto, istituendo con noi una collaborazione attiva, e di ciò siamo soddisfatti.

Quali sono le attività che svolgete?

Innanzitutto offriamo luoghi di incontro sul territorio, in cui i nostri iscritti possono giocare a carte e ballare, poi organizziamo viaggi, soggiorni e gite: c'è un'ampissima partecipazione. Queste offerte nascono dalle richieste dei nostri iscritti.

Qual è il bilancio complessivo dei tuoi sei anni come presidente?

Senza altro positivo. Fai il presidente con lo scopo di metterti al servizio di una comunità e di un progetto in cui credi, senza il timore di assumerti delle responsabilità; l'energia ti viene dalla partecipazione.

Avrei voluto fare molto di più con iniziative culturali e sociali, ma questo richiede una partecipazione più attiva, con un impegno personale a promuovere il bene comune. È difficile, ma i presupposti ci sono. □

Info: telefono 0255303470

mail: associazioneanziani@libero.it

ASSOCIAZIONE CARENGIONE • Intervista al presidente.

Conoscere e amare il territorio

Ivan Bonfanti

Con piacere incontro Walter Ferrari, presidente dell'Associazione Naturalista Carengione, Guardia Ecologica Volontaria, docente di Botanica all'università degli adulti.

Qual è lo scopo e di cosa si occupa l'associazione?

Far conoscere l'ambiente che ci circonda da un punto di vista naturalistico, storico e antropologico è il nostro scopo, convinti che solo conoscendone la bellezza, i luoghi si possono amare e quindi tutelare. Per questo organizziamo visite guidate al Bosco del Carengione e ai luoghi di maggior interesse naturalistico, sia con i ragazzi delle scuole, sia con gruppi organizzati. Teniamo

anche conferenze su temi di carattere naturalistico-botanico e abbiamo predisposto cartine con percorsi botanici dei parchi cittadini, pubblici e privati, come la Gardanella. Il lavoro più impegnativo è stato la realizzazione dei libri "Alberi di Peschiera Borromeo", edito in CD-ROM nel 2012, e "Arbusti di Peschiera Borromeo", in presentazione nel prossimo maggio.

Quali sono le peculiarità naturalistico-ambientali di Peschiera Borromeo?

È un territorio ricco di aree verdi e zone boscate, nel quale l'agricoltura persiste, seppure in forma ridotta. È irrigato da rogge che partono dal Naviglio Martesana e da alcuni

fontanili tra cui Gambarone, Ponti-Folli, Bettola e Mirazano. L'area a verde più vasta rimane il bosco del Carengione, cuore verde di Peschiera.

Come hanno inciso le modifiche territoriali degli ultimi 50 anni sulla biodiversità?

Come tutti i Comuni di prima cintura di Milano, il territorio è stato molto modificato con gli insediamenti abitativi ed industriali. Cinquant'anni fa numerose erano le cascine dedite all'agricoltura e all'allevamento. C'erano campi di riso, cereali, ortaggi e marcite e numerosi uccelli stanziali e migratori. Oggi persino le rondini sono diminuite e la biodiversità è molto più povera.

Quali secondo te le misure

necessarie per conservare e valorizzare il nostro territorio?

La prima è non consumarlo ulteriormente a scopo edificatorio, cercando di preservare con ogni mezzo il patrimonio verde: da quello agricolo a quello pubblico. Il mio sogno è di veder realizzato nel cosiddetto "triangolo" tra Bettola e Monasterolo un parco, simile a quello della Besozza a Pioltello, con la piantumazione di boschetti di piante autoctone, pozze d'acqua per mammiferi, uccelli e anfibi; e anche un percorso vita, uno ciclopedonale, un punto Parco per informazioni e un museo dell'arte contadina.

Info 3397615179 - carengione@libero.it □



WALTER FERRARI, PRESIDENTE DELL'ASS. NATURALISTA CARENGIONE.

ANPI • Intervista alla neopresidente.

Staffette della memoria

Sandra Linardi e Maria Teresa Badalucco

Incontriamo **Claudia Bianchi**, presidente neoeletta della locale sezione ANPI. Ci troviamo di fronte una giovane donna piena di energia ed entusiasmo dal sorriso contagioso: una gran bella sorpresa!

Quando e come ti sei avvicinata all'ANPI?

Sono entrata in contatto con l'ANPI tre anni fa; dopo aver visto a Milano *Memoria indifferente - Le Donne della Resistenza*, uno spettacolo che mi ha colpito molto e che insieme ad altre associazioni del territorio presentiamo a Peschiera proprio per commemorare il 25 Aprile (vedi riquadro in questa pagina).

In famiglia si è sempre parlato dell'ANPI e della lotta partigiana. I miei parenti paterni erano contadini emiliani, un prozio ha partecipato attivamente alla Resistenza (si chiamava Partigiano Drago), un altro è morto nella campagna di Russia. Posso tranquillamente dire che l'ANPI era nel mio DNA.

Che cosa rappresenta per te l'ANPI?

Ho quarant'anni e continuo sempre a stupirmi quando mi rendo conto che molti miei coetanei non sanno nemmeno cos'è l'ANPI, chi sono stati i partigiani e che cosa abbia-

no fatto per il nostro Paese. Ma noi abbiamo un compito ben preciso: **essere staffette della memoria**, tramandare alle nuove generazioni i valori che tutti quei ragazzi hanno conquistato per noi, spesso pagando con la loro stessa vita.

Come sei diventata presidente della sezione locale?

Sono stata eletta il 24 marzo in occasione dell'annuale assemblea degli iscritti e ne sono molto fiera. Naturalmente ringrazio Angelo Bozzi per il lavoro che ha svolto e con lui tutto il direttivo per avermi offerto questa opportunità.

Quali sono i tuoi progetti?

Per la nostra sezione "Papà Cervi" ho grandi progetti:
- curare la nostra pagina facebook per renderla viva e continua. Peraltro questo è anche l'unico "spazio virtuale" in cui incontrarci, perché non abbiamo una sede in cui riunire i nostri soci, che al momento sono più di sessanta;
- fare rete con le altre associazioni del territorio per progetti di solidarietà, che era uno dei valori chiave dei partigiani. L'anno scorso ad esempio abbiamo partecipato a un progetto per aiutare i cittadini del piccolo comune di Pegognaga, vittime del terremoto;



CLAUDIA BIANCHI,
PRESIDENTE
NEOELETTA
DELLA LOCALE
SEZIONE ANPI.

- organizzare viaggi della memoria, per esempio a Sant'Anna di Stazzema per ricordare l'eccidio o al Museo Cervi di Gattatico, nella casa dove papà Cervi, a cui è dedicato il nostro circolo, visse con tutta la famiglia.

Che cosa ti sta particolarmente a cuore in questo tuo nuovo ruolo?

Vorrei trovare la strada giusta per fare breccia nel cuore dei più giovani. Ecco cosa mi sta più a cuore: **mantenere viva la memoria**, ricordarsi che questi partigiani erano giovani, erano fratelli, sorelle, madri, padri, pronti ad assumersi le proprie responsabilità, combattere e anche morire per ristabilire libertà e democrazia in Italia.

Grazie Claudia e buon lavoro!

Info: www.facebook.com/AnpiPeschieraBorromeo □

domenica 21 aprile

SALA MAZZOLA

via Papa Giovanni, 3 - Peschiera Borromeo
20.00 aperitivo - 21.15 inizio spettacolo
Ingresso libero

**MEMORIA INDIFFERENTE
LE DONNE DELLA RESISTENZA**

Di Gianluca Foglia "Fogliazza"

È un racconto per immagini, musica e parole

È un tributo alle donne partigiane

È una narrazione a fumetti che ritrae la Resistenza

È la Memoria trasmessa, perché solo ricordando si smette di morire.

ARCI Punto Cardinale, ARCI L'isolachenonc'è,
Cooperativa Edificatrice Lavoratori,
Comitato soci Coop di Peschiera Borromeo,
Auser Peschiera, ANPI Peschiera, ARCI Milano

sabato 11 maggio - ore 21

TEATRO DE SICA Peschiera Borromeo

Ingresso libero previa prenotazione:
347.4190962 e 02.39846194

Il Laboratorio di scrittura "Si scrive a Peschiera"
promosso da Auser e diretto da
Benedetta Murachelli diventa un recital.

**NON SEMPRE LE NUVOLE
OSCURANO IL CIELO**

regia di Simonetta Favari con Margherita Antonelli, Arturo di Tullio, Simonetta Favari e la partecipazione di Flavia Rossi. Musiche eseguite da Rocco Carbonara, Alessandro Longhi, Patrizia Rebizzi. Tango danzato da Alejandro Ferrante e Martina Pierin.

25 APRILE • I luoghi della Resistenza a Peschiera.

Amici dei partigiani

Claudio De Biaggi

Durante i venti mesi della Resistenza, la lotta partigiana è stata condotta con regole che cambiavano a seconda del territorio in cui si operava. **In montagna**, le bande partigiane potevano colpire e ritirarsi di fronte alla superiorità numerica e di armamenti del nemico, sfruttando la possibilità di trovare rifugio in un bosco, dietro un costone roccioso, nelle baite abbandonate. **Ma in pianura, ed in particolare in città**, tutto era diverso, e **cercare un riparo era davvero rischioso**. E non solo per i partigiani, ma anche per i renitenti alla leva ricercati come disertori, per i soldati angloamericani fuggiti dai campi di prigionia, per gli ebrei. Spie dell'OVRA e delatori erano ovunque, e le ricompense per una soffiata erano molto allettanti: fino a 5.000 lire per ogni partigiano o disertore denunciato.

Si poteva contare solo su **rifugi occasionali e temporanei**: una cantina, un solaio, l'appartamento di un amico, da abbandonare il prima possibile per cercarne un altro, braccati com'erano dai fascisti della GNR o dalle SS.

È quanto accadeva anche da noi, in particolare alla Cascina Boscana e all'Osteria Castello di Linate, dopo l'8 settembre del 1943.

Luigi "Gigi" Campeggi, comandante della Terza Gap tra settembre e dicembre del 1944,

operava con i partigiani di questa parte del territorio milanese e trovava spesso rifugio a Ponte Lambro. All'**Osteria Castello di Linate**, con l'aiuto della gerente, signora Meschini, i partigiani fecero confluire parecchi soldati sbandati, mentre Campeggi venne fatto passare per ufficiale militare: la cabina elettrica dell'osteria era diventato il deposito delle armi dei resistenti.

Attorno alla **Cascina Boscana** si nascondevano ricercati e renitenti alla leva, sotto la protezione dei partigiani della 117° Brigata Garibaldi che accompagnarono al confine svizzero diversi russi e inglesi, mentre altri furono nascosti fino ai giorni della Liberazione.

Luoghi di incontro per l'attività clandestina erano **le osterie: Monluè, Longhignana, il Bagutto**, dove gli antifascisti si riunivano per organizzare la distribuzione di giornali o volantini, gli scioperi nelle fabbriche o le azioni armate da compiere contro i nazifascisti.

Di certo, in qualsiasi condizione di territorio, risultava determinante l'aiuto e il sostegno delle popolazioni di paesi e città, spesso contadini, donne, parroci, pur consapevoli delle rappresaglie: anche la pena di morte, per chi aiutava partigiani, disertori, soldati nemici o ebrei. Anche il loro silenzio poteva salvare una vita.

A volte bastava un vestito pulito, di quei pochi che c'erano, oppure il rifugio in un fienile o nella stalla.

Solidarietà indispensabile senza la quale il movimento partigiano non avrebbe potuto operare con la stessa efficacia, fino alla Liberazione. □

Per approfondire: www.basedemocratica.it » documenti » storia » P. Borromeo » storie e memoria



L'OSTERIA
CASTELLO
DI LINATE.

Nota@basedemocratica.it

Aspettiamo i vostri consigli, segnalazioni e commenti.

SAN BOVIO

Il Nido cantiere

L'asilo nido di San Bovio, progettato secondo i canoni della bio architettura, forse un giorno sarà circondato da un giardino d'eccellenza. Sarà il giardino dei sensi, i bambini verranno stimolati da colori, suoni, odori e sapori, il tutto tra piante autoctone che necessiteranno di poca manutenzione e che avranno anche la funzione di rinfrescare oltre che abbellire l'edificio e l'intera zona. I lavori però sono fermi, i bambini non possono godere della parte esterna, ancora cantiere esattamente com'era il giorno dell'inaugurazione 9 mesi fa. Per ora non è nemmeno stato installato l'impianto d'aria condizionata e l'estate si avvicina. La ragione del blocco pare sia che il finanziamento regionale, che dovrebbe coprire parte dei costi, non è ancora arrivato. Sempre che sia sufficiente; in caso contrario speriamo che la nostra amministrazione sia in grado di reperire il denaro necessario per concludere l'opera che rientra per buona parte, ma non completamente, nella convenzione Microsoft. Ma perché questi soldi non arrivano? Cosa sta facendo il sindaco, oltre a sbandierare l'eccellenza del nido cantiere? A pagina 12 un approfondimento sulle responsabilità e le motivazioni del blocco dei lavori.

Beatrice Parodi



BELLARIA

Bus-navetta, si raccolgono le firme

Un abitante di Bellaria ci ha segnalato la scarsità di mezzi pubblici circolanti e alcuni disservizi. Se la situazione è problematica ora, lo sarà ancor di più quando il nuovo quartiere tra Mapei e Pauledese sarà totalmente abitato. Per evitare futuri disagi, bisogna prevedere fin da subito un piano di copertura del nuovo territorio e uno ad integrazione con il resto della città. E' fondamentale che Bellaria sia servita con regolarità e frequenza. In risposta a questa esigenza BD e SEL inizieranno nelle prossime settimane una raccolta firme a Bellaria per introdurre un servizio di bus-navetta tra la frazione e la metropolitana di San Donato, prevedendo eventualmente una fermata in prossimità del Centro Commerciale.

Antonio Fabiani



BETTOLA

Non si può più aspettare

Alcuni giornali locali (*In Folio* e *7Giorni*) hanno posto all'attenzione di tutti, e quindi anche del nostro sindaco, lo stato di degrado in cui versano le case comunali di via 2 Giugno, da queste pagine già più volte segnalato. Escludendo il patetico tentativo del suddetto sindaco di scaricare sempre sulle amministrazioni precedenti le sue incapacità ed inefficienze, siamo felici di constatare che *7Giorni*, dopo molto tempo, abbia pubblicato un articolo oggettivamente critico nei confronti dell'amministrazione Falletta. Ma veniamo alle case di via 2 Giugno. Si tratta di un edificio a forma di T capovolta rispetto alla direttrice sud-nord, che per la sua conformazione e posizione è scarsamente irraggiato dal sole. Ciò comporta che ampie aree del fabbricato rimangano esposte al freddo e all'umidità per gran parte della giornata, soprattutto nella brutta stagione. Da qui appunto la facilità con cui si formano le muffe. Il problema vero, comunque, è il degrado. L'assenza di qualsiasi intervento di manutenzione.

Al numero 6/3, quando piove, l'acqua gocciola dai finestrone posti sopra l'ingresso. Ci sono fioriture di umidità dovute ad infiltrazioni e fioriture di muffa nei vani scale. Ci sono muri e pilastri sporchi e sbrecciati, ma quel che è peggio è che si è aperta una preoccupante crepa che attraversa completamente il penultimo pilastro del porticato, andando in direzione dei giardini. Signor sindaco, i suoi tecnici, l'hanno informata di questo problema? Anche lo stato del cortile contribuisce a fornire dell'edificio un'immagine degradata. Come vede, signor sindaco, alcuni interventi urgenti da fare ci sono e neanche tanto costosi. Si sbrighi però, perché mentre lei aspetta, il degrado inesorabilmente avanza.

Marco Chittò

MEZZATE

Una facile profezia

Sul numero 26 di *Nota*, pubblicato nello scorso mese di gennaio, segnalai che i lavori per la realizzazione della rotonda di via XXV Aprile - via Galvani non avrebbero rispettato i termini di 180 giorni previsti dal capitolato speciale d'appalto. Fui facile profeta. I lavori languono, sembra che vengano fatti di malavoglia o nei ritagli di tempo libero. Non è un buon segno. Accadde questo anche durante l'appalto per il rifacimento di via Di Vittorio e i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Una cosa certa in questa amministrazione è l'incertezza. Le opere, quando vengono annunciate, non si sa mai né quando iniziano, né quando terminano.

Marco Chittò



BETTOLA

Achtung! Regnano incuria e insicurezza

Con questo articolo, vorrei segnalare alle autorità competenti che via Filzi non è stata solo oggetto di fatti criminosi in queste ultime settimane (furti con scasso, rapine e incendio di automobili) ma è anche oggetto dell'incuria e del degrado in cui viene lasciata. Ci risulta che in questo comune esista un assessore alla "Sicurezza", che dovrebbe vigilare sull'incolumità dei cittadini. In via Filzi, come d'altra parte anche nelle vie limitrofe, si riscontra la presenza, sui marciapiedi, di buche e sconnessioni veramente pericolose per la sicurezza dei cittadini.

Si tratta di buche provocate da ratti, di rotture e cedimenti dei cordoli dei marciapiedi. Che facciamo, assessore alla "Sicurezza"? Provvediamo a fare degli interventi di riparazione, o

attendiamo che qualcuno si faccia male? Qualche settimana fa, si è verificata davanti al bar Il Moro, la caduta di una signora anziana, a causa delle disconnessioni del marcia-

pie. La signora è stata poi ricoverata in ospedale. Vogliamo sperare che l'assessore alla Sicurezza sappia accogliere questa nostra segnalazione.

Marco Chittò



ULTIM'ORA: ASILO NIDO DI SAN BOVIO

Una "furbata" di finanziamento

Falletta riesce a stupire sempre di più. Questo sindaco è talmente bravo, che riesce a farsi bloccare i finanziamenti regionali, previsti per l'asilo nido di San Bovio; si dovrebbe far studiare il suo modo di gestire la cosa pubblica nei corsi di formazione per amministratori, come esempio negativo. Questo l'ultimo fatto: Regione Lombardia non vuole erogare il finanziamento previsto di circa il 30% del valore complessivo dell'opera, per il semplice motivo che il costo sostenuto dal Comune è di 600.000 euro e non 1.800.000 euro. Infatti 1.200.000 euro sono oneri aggiuntivi versati dalla società Vitali per la realizzazione del sito Microsoft, lasciati in eredità dalla passata giunta. Il sindaco Falletta ha avuto l'impudenza di chiedere un finanziamento pubblico anche su importi che non sborsava il Comune, ma un privato, e quindi la Regione lo ha giustamente bloccato. Cari cittadini, se i lavori dell'asilo di San Bovio non riprenderanno, la responsabilità è solo della giunta Falletta, e della sua incapacità di affrontare e risolvere i problemi. Ricordatevelo.

Silvio Chiappella

ULTIM'ORA: DIMISSIONI IN GIUNTA

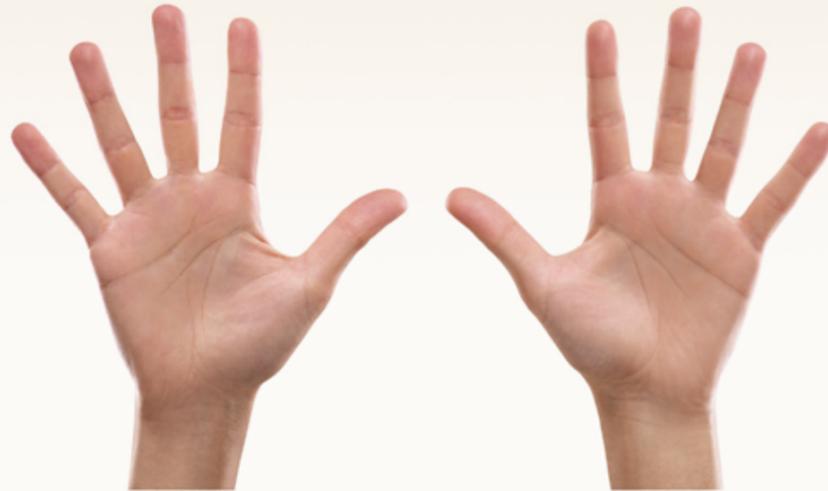
Assessore Bellini: chapeau

Le dimissioni date dall'assessore Maria Angela Bellini, con delega ai servizi sociali, a un anno dalla scadenza della legislatura, sono sicuramente l'atto politico interno alla Giunta Falletta che più di ogni altro evidenzia come l'attuale sindaco sia incapace di governare la nostra città. Con le dimissioni della dottoressa Bellini, viene a mancare l'unica testa pensante di questa Giunta, ma anche di tutta la maggioranza. Infatti Bellini è stata l'unica a instaurare un rapporto proficuo ed efficiente con i dipendenti e funzionari dei servizi, e anche a intrattenere rapporti con le associazioni, nel tentativo di produrre risultati a vantaggio di tutta la città. Per usare un'espressione medica, ce ne scuserà il dottor Di Palma, la

giunta e la maggioranza hanno mostrato, da un punto di vista politico-amministrativo, un "encefalogramma piatto". La Lega, in particolare, si è dimostrata senza spina dorsale, lasciando solo l'unico assessore meritevole di questo nome e sacrificandolo sull'altare del proprio "cadregghino", magari tentando di far fare un salto a quel genio che risponde al nome di Grosso. Da parte nostra, assessore Bellini, le auguriamo, pur nella diversità delle posizioni politiche, di continuare a tenere la schiena dritta, dimostrando coraggio, come ha fatto finora, soprattutto quando ha dovuto affrontare situazioni poco trasparenti, che facevano riferimento ad atti di spesa previsti dalla Giunta. Ma di questo parleremo più avanti e nelle sedi opportune. Quindi, come si fa tra gentildonne e gentiluomini, assessore Bellini: *chapeau!*

La Redazione

Coop dà una mano alla tua spesa.



Scegli i **prodotti a marchio Coop** che partecipano alla promozione*

per ogni 10€ spesi
nella prima metà del mese



ricevi un buono sconto da 3€

da utilizzare nella seconda metà del mese,
solo sui **prodotti a marchio Coop**
che partecipano alla promozione*

Hai accumulato i buoni da 3€? È il momento di spenderli.



* **Prodotti che partecipano alla promozione:** alimentari confezionati, bevande, prodotti per igiene della persona, cosmetici, prodotti per la pulizia della casa, articoli usa e getta e avvolgenti, prodotti per animali. **Prodotti esclusi dalla promozione:** reparti ortofrutta, macelleria, pane e pasticceria, pescheria, gastronomia servita e da asporto, medicinali, parafarmaci reparto CoopSalute, ricariche telefoniche, carte regalo e tutti i prodotti dei reparti non alimentari non citati tra i prodotti inclusi.

coop
ipercoop



Galleria Borromea
SHOPPING CENTER

Via della Liberazione, 8
20068 Peschiera Borromeo (MI)